

**Orario Sante Messe:**

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore ore 18.30 - S. Paolino

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino

ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

**\* Lunedì 9 ore 16.30: ritrovo e partenza dal Cortile di S. Paolino dei partecipanti alle giornate di fraternità a S. Gerbone**

**\* Il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 Don Salvo è disponibile in Chiesa per le CONFESSIONI**

**\* Giovedì 12 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

**\* Venerdì 13 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

**Solennità Santa Croce 2019**

**Venerdì 13 Settembre**

Ore 12.00 Suono delle campane a festa in tutta l'Arcidiocesi

Ore 18.00 Celebrazione dei Primi Vespri

Ore 19.15 Raduno di tutte le rappresentanze in S. Frediano

Ore 20.00 Sul Sagrato di S. Frediano,

Preghiera d'inizio e Luminara fino alla Cattedrale

**Sabato 14 Settembre**

Ore 10.30 Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Arcivescovo Mons. Paolo Giulietti

Ore 17.00 Celebrazione dei Secondi Vespri

Ore 18.00 S. Messa

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che hanno necessità.

**Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)**

**XXIII Settimana del Tempo Ordinario - III del Salterio**

**Domenica 8 : Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33**

**Lunedì 9 : Col 1,24-2,3; Sal 61; Lc 6,6-11**

**Martedì 10 : Col 2,6-15; Sal 144; Lc 6,12-19**

**Mercoledì 11 : Col 3,1-11; Sal 144; Lc 6,20-26**

**Giovedì 12 : Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38**

**Venerdì 13 : 1Tm 1,1-2.12-14; Sal 15; Lc 6,39-42**

**Sabato 14 : Nm 21,4b-9; Sal 77; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17**

**Esaltazione della Santa Croce**

**Domenica 15 : Es 32,7-11.13-14; Sal 50; 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32**



**LETTERA AI CRISTIANI**

**Parrocchia di S. Paolino - Viareggio**

 **0584-30926**  **info@sanpaolino.eu**

**Web: www.sanpaolino.eu**

**Anno XLIV - N. 36 - Domenica 8 Settembre 2019**  
**XXIII Domenica del Tempo Ordinario**

Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, sua madre... e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Ci ricorda invece che per creare un mondo nuovo, quello che è il sogno del Padre, ci vuole una passione forte almeno quanto quella degli amori familiari. È in gioco un modo di vivere le relazioni umane nuovo: Gesù vuole cambiare l'uomo. Lo fa puntando tutto sull'amore, e con parole che sembrano eccessive, sembrano cozzare contro la bellezza e la forza degli affetti, perché la felicità di questa vita non sappiamo dove pesarla se non sul dare e sul ricevere amore. Ma il verbo centrale su cui poggia la frase è: se uno non «ama di più». Allora non di una sottrazione si tratta, ma di una addizione. Gesù non sottrae amori, aggiunge un «di più». Il discepolo è colui che sulla bellezza dei suoi amori stende una più grande bellezza. E il risultato non è una sottrazione ma un potenziamento, non una esclusione ma una aggiunta: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto contano gli affetti della famiglia, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello e vitale. Seconda condizione: Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me... La croce: e noi la pensiamo metafora delle inevitabili difficoltà di ogni giorno, dei problemi della famiglia, di una malattia da sopportare, o addirittura del perdere la vita. In realtà la vita si perde come si spende un tesoro: donandola goccia a goccia. Per cui il vero dramma non è morire, ma non avere niente, non avere nessuno per cui valga la pena spendere la vita. Nel Vangelo la croce è la sintesi dell'intera storia di Gesù: amore senza misura, disarmato amore, coraggioso amore, che non si arrende, non inganna e non tradisce. Prendi su di te una porzione grande di amore, altrimenti non vivi; prendi la porzione di dolore che ogni amore comporta, altrimenti non ami. Terza condizione: chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo. Perché la tua vita non dipende dai tuoi beni, «un uomo non vale mai per quanto possiede, o per il colore della sua pelle, ma per la qualità dei suoi sentimenti. Un uomo vale quanto vale il suo cuore» (Gandhi).

